



Decreto Rep. 1750/2011 Prot. n. 33476
Anno 2011 Tit. III Cl. 2 Fasc. 17.15

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamento didattico di Corso di studio interfacoltà.

IL RETTORE

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 del Corso di laurea in Scienze motorie (L-22) emanato con decreto rettorale rep. n. 1622 del 16/06/2008;

Vista la delibera del Senato Accademico del 14 marzo 2011 con la quale erano state approvate le proposte di modifica agli ordinamenti deliberate dalle Facoltà, e con la quale veniva dato mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con le Facoltà sede amministrativa dei Corsi, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie entro la scadenza ministeriale del 25 marzo 2011, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico dei Corsi di studio, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 16906-2011 del 25 marzo 2011;

Visti i rilievi formulati dal CUN sul suddetto corso nella seduta del 11 maggio 2011 e trasmessi a questo Ateneo con prot. MIUR n. 1202/2011;

Vista la richiesta di valutazione del suddetto corso adeguato trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 29554 del 27/05/2011;

Visto il decreto del MIUR del 14/06/2011 trasmesso con prot. n. 1697/2011, con il quale il suddetto ordinamento adeguato e' stato approvato;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con il seguente ordinamento didattico:

L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive

- Scienze motorie

L'ordinamento didattico, risultante nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

- art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;
- art. 3. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire dall'Offerta formativa 2011/2012.

Padova, 22/06/2011



Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria

IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
Nome del corso	Scienze motorie <i>adeguamento di: Scienze motorie (1287769)</i>
Nome inglese	Human Movement Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	IF0375
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Scienze motorie (PADOVA cod 26710)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	14/06/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	22/06/2011
Data di approvazione del consiglio di facoltà	17/02/2011
Data di approvazione del senato accademico	14/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	segrdidattica.scmotorie@unipd.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Altre Facoltà	INGEGNERIA PSICOLOGIA SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-22 Scienze delle attività motorie e sportive

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionale di professionista delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:

a) Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludicoricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.

b) Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe dovranno permettere ai laureati di:

conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto;

conoscere le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e le tecniche sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;

conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti;

conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di recupero di difetti di andatura o postura;

conoscere le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento muscolare, essendo in grado di valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;

possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;

essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;

possedere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;

possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;

essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;

essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.

potranno infine acquisire una specifica preparazione per accedere alle classi di laurea magistrale per la formazione degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Le Discipline motorie e sportive sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Nella trasformazione dall'Ordinamento 509 all'Ordinamento 270 si è mirato a diminuire il numero dei Corsi Integrati e ottimizzare l'Offerta Formativa non alterando i rapporti tra le discipline motorie M-EDF/01 e M-EDF/02 e le discipline degli altri Settori Scientifici Disciplinari.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevlutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione è basata su una attenta analisi del pregresso. Il NVA conferma che questo CdS interfacoltà ha come capofila una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e ampiamente soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno, con integrazione di altri docenti delle Facoltà partecipanti. Sono motivate le ragioni che inducono la proposta di programmazione degli accessi in relazione alle strutture necessarie.

La nuova proposta è motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, anche sulla base dei requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime pertanto parere favorevole alla proposta.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Il lavoro di riprogettazione e progettazione di tutti i CdS ex DM 270/04 dell'Università di Padova è stato effettuato nell'ambito di una cornice di coordinamento, indirizzo e valutazione effettuata a livello complessivo di Ateneo e finalizzata ad un'analisi critica dell'esperienza dell'offerta formativa realizzata con gli attuali ordinamenti didattici e ad un miglior orientamento e qualificazione dell'offerta complessiva verso standard di eccellenza. Criteri di riferimento non sono stati solo quelli definiti a livello nazionale (linee guida della CRUI del febbraio 2007, quelle del CNVSU (07/07), linee guida del MUR (DM 26/07/07 e DM 544 del 31/10/2007), ma anche quelli più stringenti adottati dall'Ateneo con proprie linee guida e un nuovo regolamento didattico, come deliberato dal SA negli anni 2005, 2006 e 2007.

L'iter che ha condotto alla proposta della nuova offerta formativa è stato svolto sotto lo stretto coordinamento del Collegio dei Presidi, del Rettore alla didattica, e successivamente da una Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo. Tale Commissione ha svolto la funzione di analisi e valutazione delle proposte di CdS, basata non solo sugli obiettivi formativi e sulle attività formative da inserire nei RAD, ma anche su una bozza di dettaglio dei piani didattici a regime. L'Ateneo infatti ha subordinato la istituzione dei CdS al soddisfacimento, fin da subito, dei requisiti fissati in termini di docenza di ruolo, anziché preferire un approccio graduale.

Per la propria valutazione di ciascun CdS il NVA si è basato sull'intera documentazione fornita dalle Facoltà alla Commissione per la Valutazione dei CdS di Ateneo, nonché sulle osservazioni formulate dalla Commissione stessa e su altre informazioni acquisite direttamente dal NVA presso i Presidi di Facoltà. La valutazione dell'adeguatezza delle strutture si inserisce peraltro nel quadro delle attività svolte annualmente dal NVA.

Va segnalato che nell'Ateneo di Padova sono state attivate le seguenti azioni:

- adozione, per i CdS, di requisiti "qualificanti" più forti rispetto a quelli necessari, come sopra ricordato
 - adozione sistematica di test conoscitivi per la verifica della preparazione iniziale degli studenti (vedi www.unipd.it/orientamento)
 - adozione di un sistema di Assicurazione di Qualità per i CdS, che ha riguardato anche il tema dell'accREDITamento (<http://www.unipd.it/accreditamento/>)
 - consultazione delle parti sociali: sono attivi un Comitato di Ateneo per la "Consultazione delle parti sociali" e un Comitato di consultazione a livello di ogni Facoltà. E' previsto che l'attività di tali Comitati si debba ispirare a delle precise linee guida che sono state sviluppate nell'ambito di un progetto FSE Ob. 3 Mis. C1 "Accademia/Imprese", azione 3
 - rapporto funzionale Università-Regione per il diritto allo studio: nel Veneto sono presenti tre Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario - ESU, delle quali quella di Padova eroga il maggior numero di servizi (alloggi, ristorazione, sostegno finanziario a iniziative culturali degli studenti, orientamento al mondo del lavoro e sussidio psicologico)
 - sistemi di rilevazione/analisi dei laureati occupati: oltre all'adesione al Consorzio Almalaura, è stato attivato il progetto FORCES 2000-2004 (formation-to-occupation-relationships-cadenced-evaluation-study), basato sulla rilevazione ripetuta a cadenza semestrale della posizione professionale in cui si trovavano un campione di laureati dell'Ateneo fino a tre anni dal conseguimento del titolo. Tale progetto è stato ripreso nell'autunno 2007, per ora per le lauree triennali, con un'iniziativa, denominata Agorà, che intende monitorare gli esiti occupazionali dei laureati per singolo CdS dell'Ateneo ad integrazione della rilevazione Almalaura. Importante è anche l'attività di supporto alla realizzazione di stage e tirocini da parte degli studenti, che si è concretizzata con l'iniziativa di Job Placement, avviata dall'Ateneo a partire dal 2005 con l'obiettivo di giungere a una preselezione ed intermediazione con le imprese per la collocazione di laureati (www.unipd.it/placement). Non va inoltre dimenticata l'esperienza proficua del progetto PHAROS, che ha istituito un osservatorio permanente del mercato del lavoro locale finalizzato ad individuare esigenze di professionalità manageriali in diversi comparti produttivi del Veneto.
 - sistema informativo per la rilevazione degli indicatori di efficienza ed efficacia: vengono monitorate le carriere degli studenti mediante analisi delle singole coorti sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia. La presenza di tale sistema informativo ha rappresentato un prezioso elemento di supporto alla progettazione della nuova offerta formativa in quanto ha consentito di evidenziare eventuali punti critici e punti di forza nell'offerta formativa precedente.
- Nel complesso il NVA esprime un giudizio favorevole non solo sull'intera offerta formativa quanto sul processo attivato in Ateneo per l'indirizzo ed il coordinamento della riforma nonché per le varie iniziative poste in atto, sia nella valorizzazione di CdS già esistenti, sia nell'elaborazione di progetti ex novo, per permettere un'efficace attività di monitoraggio e valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno giovedì 20 dicembre 2007 si è svolto l'incontro di consultazione con le Organizzazioni rappresentative nel mondo della Produzione, dei servizi e delle Professioni. La consultazione ha avuto esito positivo con l'impegno reale nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Si ritiene che la base su cui formare un laureato con forti competenze in ambito della valutazione, programmazione e somministrazione dell'attività motoria risieda su vaste fondamenta di competenze biologiche, mediche e psicopedagogiche su cui innestare le abilità del saper fare più propriamente tecniche. Si ritiene inoltre che le competenze di tipo medico-clinico, pur rappresentando una parte importante del bagaglio culturale del laureato in scienze motorie, non debbano però snaturarne la natura della figura professionale che non ha competenze di tipo diagnostico prescrittivo ma piuttosto di inquadramento fisico e attitudinale e di programmazione e somministrazione dell'adeguata quantità, intensità e durata del carico di attività fisico-motoria allo scopo del mantenimento e miglioramento della salute dell'uomo.

Il corso è stato strutturato per rendere il laureato autosufficiente per quanto concerne l'applicazione di tecniche addestrative e di allenamento che tengano conto dei diversi aspetti del soggetto: da quelli biomedici a quelli psicopedagogici e di comunicazione. Per ottenere questi risultati, a fronte di solide competenze biomediche ed altre competenze relative a diversi ambiti (il cui peso è ovviamente collegato all'impostazione di interfacoltà del corso di laurea) si è ritenuto di fondamentale importanza mantenere una solida base di materie tecnico addestrative per caratterizzare fortemente la figura del laureato come quella di un tecnico che sia in grado di valutare, programmare, prescrivere e somministrare l'esercizio fisico più adatto al soggetto. Tale visione del Curriculum di studio del Laureato in Scienze Motorie ha portato all'attuale assetto che risulta così bilanciato tra settori M-EDF e quelli biomedici e medico-clinici, finalizzando il percorso di studi alla formazione di un professionista competente nei campi del mantenimento e miglioramento della salute dell'uomo.

Il laureato dovrà quindi possedere competenze relative alla comprensione, alla conduzione e alla gestione di attività motorie a carattere educativo, adattativo, ludico o sportivo, finalizzandole allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato, anche con funzione di prevenzione;

- Essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per scambio di informazioni generali;
- Possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e l'informazione;
- Essere capaci di lavorare in gruppo, di operare con autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- Comprendono in ogni caso, sia nei loro aspetti di base sia attraverso discipline caratterizzate in relazione agli specifici obiettivi del corso, insegnamenti e attività negli ambiti biomedico, psicopedagogico e organizzativo;
- Si caratterizzano ulteriormente attraverso gli insegnamenti direttamente riferiti alle attività motorie e sportive;
- Prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'approfondimento di alcuni tra gli insegnamenti e le attività indicati e tirocini formativi presso impianti e organizzazioni sportive, aziende, strutture della pubblica amministrazione e

laboratori, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze Motorie deve acquisire una solida preparazione nelle discipline motorie, ed essere dotato di un'adeguata padronanza delle conoscenze in campo pedagogico, psicologico, giuridico, informatico nell'ambito specifico di competenza, deve possedere inoltre competenze specifiche nei campi biomedici che permettano di applicare con competenza le tecniche addestrative collegate all'ambito motorio. Deve inoltre essere in grado di comprendere la letteratura scientifica attinente alle materie pertinenti al motorio e sportivo ai fini della promozione della salute.

Al termine del percorso formativo, si richiede al laureato di conoscere:

- le basi morfologiche, dimensionali e funzionali del corpo umano, con speciale riguardo agli apparati coinvolti nel movimento,
- le varie caratteristiche del movimento umano, le tecniche degli esercizi e le metodologie dell'allenamento,
- i principi di epidemiologia, igiene, traumatologia e primo soccorso applicati alle attività motorie,
- i principi didattici per l'insegnamento dell'educazione motoria a soggetti adulti e in età evolutiva, la teoria, la metodologia e la didattica per l'avviamento alle discipline sportive individuali, di squadra e natatorie.
- i principi pedagogici, psicologici, sociologici e giuridici che gli consentano di comunicare efficacemente con i praticanti le attività motorie e sportive, motivarli adeguatamente e collocare l'attività da essi svolta nel giusto contesto socio-giuridico.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite tramite la frequenza alle lezioni frontali, alle esercitazioni, ai seminari e lo studio indipendente/individuale, previste dalle attività formative attivate in particolare nell'ambito dei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti.

Il raggiungimento dei risultati dell'apprendimento viene verificato principalmente attraverso: esami orali o scritti, presentazione di saggi, test a risposta multipla e/o aperta breve.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Deve essere in grado di individuare i percorsi più idonei al soggetto ed applicare, tenendo conto delle conoscenze psicopedagogiche, biomediche e tecnico-didattiche, le metodiche più idonee ai soggetti in questione. Deve essere in grado quindi di valutare il soggetto e di proporre soluzioni ai problemi per il mantenimento e la promozione della salute.

Durante il percorso formativo, il laureando potrà applicare le competenze apprese con stage/tirocini (obbligatori) che gli consentiranno di sperimentare le problematiche concrete dell'attività motoria.

Al termine del percorso formativo, il laureato è in grado di:

- istruire e guidare singoli individui o gruppi nella scelta e nell'avviamento alle discipline sportive e nello svolgimento di attività sportive
- impiegare le appropriate tecniche didattiche per dimostrare e insegnare metodi sicuri ed efficaci di esercizio fisico, applicando i principi fondamentali delle scienze motorie, - dimostrare e/o correggere l'esecuzione dell'esercizio utilizzando i mezzi didattici più opportuni per la dimostrazione,
- utilizzare le attrezzature più idonee per l'esercizio, l'attività fisica e lo sport a carattere generale o specialistico,
- motivare i praticanti a modificare abitudini negative per la salute, a mantenere stili di vita positivi per la promozione del benessere, praticare lo sport in modo leale e senza uso di sostanze nocive
- affiancare con adeguato approccio didattico/educativo lo sviluppo motorio durante l'età evolutiva, attraverso l'uso di esercizi scelti in relazione alla conoscenza delle principali fasi di sviluppo del bambino, del fanciullo e dell'adolescente.
- proporre adeguate attività motorie ed esercizi a popolazioni che si trovano in situazioni particolari quali gli anziani e i malati cronici - applicare le proprie conoscenze a programmi motori specificamente disegnati per singoli utenti o gruppi di soggetti, sani e con diverso stato di forma fisica, allo scopo di promuoverne il benessere, migliorarne lo stile di vita e prevenire i difetti posturali e le patologie conseguenti alla sedentarietà.
- mettere in atto interventi di primo soccorso in caso di traumi o incidenti connessi con l'attività motoria o sportiva.

Le capacità sopraelencate vengono acquisite tramite lo svolgimento di attività pratiche in forma di esercitazioni, tramite l'attività di tirocinio e tramite la preparazione della prova finale.

Le verifiche (esami scritti, orali, relazioni, ecc.) prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. Nelle attività di tirocinio la verifica avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente al docente di riferimento.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno essere in grado di valutare autonomamente le competenze, la capacità e le abilità dei soggetti praticanti le attività motorie e sportive. Al termine del percorso formativo, il laureato deve essere in grado di:

- valutare lo stato di forma fisica, il comportamento e lo stile di vita dei soggetti che praticano attività motoria e sportiva
- valutare i fattori di rischio legati alla sedentarietà,
- verificare l'adeguatezza del programma assegnato rispetto agli obiettivi,
- verificare l'effettivo svolgimento del programma nei suoi parametri controllabili in modo oggettivo con adeguati strumenti e in modo soggettivo valutando il gradimento da parte del praticante.
- controllare lo scostamento tra assegnazione ed esecuzione del programma e mettendo in atto le necessarie correzioni per il raggiungimento degli obiettivi.

Queste capacità vengono acquisite mediante esercitazioni, seminari organizzati, preparazione di elaborati nell'ambito dei diversi insegnamenti, in occasione del tirocinio e durante la preparazione dell'elaborato per la prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti facendo particolare attenzione al grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale e del tirocinio.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso il laureato dovrà aver fatto propri adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione in ambito motorio. Dovrà aver avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e informatiche. Ed infine avrà potuto sperimentare un'apertura internazionale anche attraverso esperienze formative all'estero. Dovrà possedere un'adeguata conoscenza dei contesti lavorativi, e dovrà aver sviluppato sia l'attitudine a lavorare in gruppo che a operare autonomamente.

Al termine del percorso formativo, il laureato deve essere in grado di:

- comunicare con gli utenti in maniera efficace ed adeguata all'età, genere, livello culturale e condizione sociale.
- spiegare ai praticanti le motivazioni, gli obiettivi, i vantaggi e i rischi del programma motorio o della disciplina sportiva svolti
- comunicare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi definiti, stimolando l'adesione del praticante ai programmi assegnati
- utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'Italiano.

Le sopraelencate abilità comunicative vengono acquisite in modo diversificato e progressivo all'interno delle attività formative con ripetute verifiche negli elaborati scritti o multimediali, nelle presentazioni orali, nella partecipazione nei gruppi di lavoro, negli interventi seminariali e nella verifica della comprensione di testi.

La lingua dell'Unione Europea viene appresa mediante un apposito corso con verifica finale.

La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto: di particolare rilevanza in questo senso è la discussione della tesi davanti alla commissione dell'esame di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato dovrà aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi autonomamente e dovrà essere in grado di utilizzare gli strumenti per sviluppare la ricerca in ambito motorio/sportivo.

Al termine del percorso formativo, il laureato deve essere in grado di:

- aggiornare e ampliare autonomamente le proprie conoscenze, in funzione alle proprie attività professionali e al progresso delle scienze motorie.
- acquisire informazioni scientifiche e applicarle per verificare la validità delle proprie attività professionali, in accordo ai principi delle buone pratiche basate sulle evidenze scientifiche.
- mantenere un atteggiamento di continuo aggiornamento e una capacità di rinnovare e adeguare la propria competenza a nuove situazioni.

Queste capacità di autonomo apprendimento e formazione sono acquisite durante il percorso di studio nel suo complesso. Un ruolo di particolare importanza viene attribuito alla acquisizione di una solida base scientifica supportata da un adeguato numero di insegnamenti di base in ambito biologico e biomedico oltre a seminari scientifici rafforzati da work-shop pratico applicativi. Importante è inoltre la attività di tirocinio e la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento autonomo è verificata:

- durante le attività formative e le verifiche di esame;
- durante lo svolgimento del tirocinio
- nella preparazione e discussione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze Motorie devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per l'ammissione al Corso di Laurea gli studenti devono possedere conoscenze di Biologia, Chimica, Fisica, Pedagogia, Logica e Cultura Generale. verificate tramite esami di ammissione con un test scritto a domande a risposta multipla. Il corso è a numero programmato.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento del titolo verte sulla discussione di una relazione scritta di esperienze di tirocinio o di un progetto di educazione motoria o di attività motoria e sportiva o di una ricerca bibliografica a tema.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati della classe svolgeranno attività professionali nel campo dell'educazione motoria e sportiva nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, nel campo del turismo sportivo e delle attività economiche correlate allo sport.

Il corso prepara alla professione di

- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.3.5.1)
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.3.3.0)
- Arbitri e giudici di gara - (3.4.3.5.2)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.3.4.1)
- Osservatori sportivi - (3.4.3.4.2)

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	16	16	10
Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/42 Igiene generale e applicata	25	35	18
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale	22	23	10
Giuridico, economico e statistico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/07 Economia aziendale	5	5	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		68		

Totale Attività di Base	68 - 79
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	32	32	24
Medico-clinico	ING-IND/34 Bioingegneria industriale ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	12	14	6
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/05 Psicologia sociale	5	6	5
Storico, giuridico-economico	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	4	4	4
Biologico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/16 Anatomia umana	10	10	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		64		

Totale Attività Caratterizzanti	64 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	FIS/01 - Fisica sperimentale MED/44 - Medicina del lavoro MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	7	7
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3

Totale Altre Attività	28 - 28
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	178 - 191

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 27/05/2011